

Arte Di Ascoltare E Mondi Possibili Come Si Esce Dalle Cornici Di Cui Siamo Parte

Raccontarsi è conoscersi. Storie, emozioni e didattica per una società multiculturale nasce come prodotto conclusivo del progetto Di.M.Mi – Diari Multimediali Migranti, finanziato dalla Regione Toscana, che ha portato alla costituzione di un fondo speciale di diari migranti presso l'Archivio diaristico nazionale di Pieve Santo Stefano. Alla realizzazione delle attività progettuali, che hanno coinvolto i cittadini stranieri residenti in Toscana e le scuole del territorio, ha contribuito un ampio partenariato costituito da associazioni, ong ed enti locali attivi per l'inserimento sociale e culturale dei migranti. Il libro affronta diversi aspetti del lavoro condotto con l'intento di offrire strumenti didattici e spunti di riflessione a quanti vogliono approfondire queste tematiche.

Arte di ascoltare e mondi possibili. Come si esce dalle cornici di cui siamo parte Pearson Italia S.p.a. Ascolto Attivo Ascoltare e farsi ascoltare Youcanprint

Il fascicolo prende in esame l'uso della partecipazione, stile di lavoro che caratterizza le pratiche partecipative e deliberative, nei processi di pianificazione e di progettazione peculiari dell'urbanistica e accoglie saggi e ricerche con di vista diversificati e, talvolta, contrapposti nel campo delle pratiche territoriali interattive. La sezione Saggi accoglie contributi a carattere generale sul rapporto fra pianificazione e pratiche partecipative che accompagna la nascita stessa dell'urbanistica; la sezione Ricerche comprende contributi di approfondimento sul tema proposto relativi a casi concreti di esperienze effettuate in determinati territori italiani; la sezione dedicata all'Osservatorio Regionale ha come fulcro un primo bilancio sulle esperienze di partecipazione largamente promosse dalle istituzioni locali con esiti di varia natura. Per una precisa scelta redazionale non compare in questo numero la sezione glossario.

1408.2.26

In questo Ebook si tratta il tema dell'ascolto e in particolare dell'ascolto attivo dagli albori con Socrate e la maieutica fino ai giorni nostri evidenziando in quest'ultima parte quanto, il bisogno di essere ascoltati sia desiderato da ciascun individuo della società. Passando attraverso i modi d'ascolto, i metodi per ascoltare attivamente, la complessità dell'atto di ascoltare attivamente con tutto il corpo, accennando a qualche difficoltà, prendiamo in considerazione anche le differenze tra le tecniche d'ascolto che rendono l'ascolto attivo un validissimo strumento di comunicazione ma anche uno strumento per la gestione dei conflitti. Si prende in considerazione il sistema aziendale per identificare un insieme di persone in un determinato contesto, in questo caso lavorativo, circoscritto. Durante questa ultima fase, si evidenzia l'importanza dell'uso dell'ascolto attivo per la valorizzazione delle relazioni e la realizzazione di relazioni efficaci. Con la conclusione che l'ascolto attivo, sin dagli albori, è caratterizzato dalla consapevolezza dell'unicità dell'interlocutore e si rapporta a lui consapevole di avere di fronte una persona che ha una sua complessità e identità. L'ascoltatore non può prescindere dal rispetto della dignità del suo interlocutore. Inoltre, in qualità di atto volontario, l'ascolto diventa introspezione nel momento in cui siamo aperti al dialogo e alla "scoperta di mondi

possibili" **INDICE** **INTRODUZIONE** 1. Cenni storici dell'ascolto. Socrate e la maieutica 2. Cosa significa ascoltare 2.1 Prima ascoltare 2.2 L'attenzione 2.3 Il silenzio e i suoi significati 2.4 Attenersi al tema 2.5 Non interrompere 3. Le difficoltà dell'ascolto 3.1 la cultura occidentale 3.2 I blocchi psicologici 4. Ascoltare con tutto il corpo 4.1 L'ascolto di sé 4.2 La comunicazione verbale 4.3 La comunicazione non verbale e para-verbale. Il viso e la voce 4.4 L'empatia 4.5 La sintonia 4.6 Il giudizio e l'accoglienza 5. Ascolto attivo 5.1 Tavola sinottica ascolto attivo/ascolto passivo 5.2 Le sette regole dell'arte di ascoltare 5.3 Le conversazioni, il tema e il turno 5.4 L'autoconsapevolezza emozionale 5.5 Ascolto attivo e gestione dei conflitti 6. L'ascolto attivo per il benessere aziendale 6.1 La valorizzazione delle relazioni 6.2 Le relazioni efficaci 7. L'approccio centrato sulla persona 8. Il bisogno di essere ascoltati nell'era digitale e dei social network **CONCLUSIONI** **BIBLIOGRAFIA** e **SITOGRAFIA**

1060.198

Il volume raccoglie contributi che nascono dalla collaborazione tra la Fondazione Protettorato San Giuseppe e alcuni docenti del Dipartimento di Psicologia dei processi di sviluppo e socializzazione che ha dato luogo ad una riflessione sulle competenze necessarie per gli educatori per stabilire rapporti di cooperazione educativa con gli adolescenti. Il dibattito ha coinvolto anche docenti di altri atenei, esperti provenienti dal mondo della scuola, assistenti sociali e rappresentanti del tribunale per i minori e dell'associazionismo educativo e del volontariato.

L'opera, aggiornata al cosiddetto decreto del fare D.L. 69/2013 convertito con modifiche in L. 98/2013 e alla Circolare del 27 novembre 2013 del Ministero della Giustizia, vuole essere uno strumento di ausilio per tutti i mediatori e avvocati che si trovano a fronteggiare questioni operative nella procedura di mediazione. La struttura del testo è molto funzionale sia per gli operatori sia per tutti coloro che vogliono aggiornarsi in modo rapido sull'evoluzione dell'istituto della mediazione e consta di cinque parti. La prima parte tratta dell'evoluzione normativa partendo dal D.Lgs. 28/2010 per passare alla sentenza di incostituzionalità e arrivare al decreto del fare. Con tavole sinottiche di raffronto risulta molto immediata e diretta l'identificazione delle modifiche. La seconda parte analizza i metodi e le tecniche da utilizzare nella procedura di mediazione. La terza parte illustra i casi svolti da cui si evince l'applicazione nel concreto delle tesi e procedure trattate nei capitoli precedenti. La quarta parte riporta la modulistica di base assieme ad uno schema di check list della procedura di mediazione. La quinta parte presenta, con una tavola sinottica, i principi civilistici da conoscere per le successioni, il testamento e le divisioni.

Daniela Savio, Avvocato in Padova, mediatore e docente abilitato dal Ministero di Giustizia a tenere corsi di formazione per mediatori. Autrice di volumi giuridici. Elena Campanati Luxardo, Avvocato in Padova, abilitata alla mediazione secondo il D.M. 180/2010. Francesco Orlandi, Avvocato in Padova, abilitato alla mediazione secondo il D.M. 180/2010. Sabina Rubini, Avvocato in Padova, si occupa di diritto civile e commerciale, abilitata alla mediazione secondo il D.M. 180/2010. - La domanda di mediazione: forma, contenuto ed effetti - Il procedimento di mediazione. Il primo incontro. L'obbligo della presenza degli avvocati - Dovere di riservatezza e segreto professionale - La mediazione delegata - La proposta del giudice - Le competenze degli avvocati e dei notai nei giudizi di divisione - La comunicazione e le sue proprietà - Il mediatore e i cinque assiomi della

comunicazione umana - La comunicazione assertiva - L'ascolto attivo. Le barriere alla comunicazione. L'empatia - Il conflitto e le procedure ADR - La negoziazione - La negoziazione: approccio competitivo, cooperativo, integrativo - Tecniche di negoziazione e di mediazione dei conflitti. Il modello classico del PON di Harvard basato sulla negoziazione - La mediazione valutativa o aggiudicativa - Nuovi modelli di mediazione facilitativa. - La mediazione trasformativa - Il procedimento. La fase introduttiva. La co-mediazione - La fase esplorativa. Capire il conflitto - La fase negoziale e dell'accordo. Tecniche di mediazione

Un'insegnante della scuola superiore racconta la sua esperienza di praticante filosofa con gli studenti; la pratica filosofica è caratterizzata dalla dimensione comunitaria, e una classe di studenti con il loro insegnante e proprio una comunità contraddistinta dalla comunicazione, dal dialogo e dal confronto che si svolgono in uno spazio e in un tempo comuni. Dal disagio e dal malessere sempre più diffusi fra insegnanti e studenti nasce il tentativo di sperimentazione: la filosofia non è solo discorso da tramandare, si può praticare filosoficamente con gli studenti di qualsiasi corso di studi, nel quotidiano delle ore scolastiche, secondo una "dieta" che, prendendo spunto da esercizi delle tradizioni filosofiche, può trovare nella biografia di ogni classe una sua fisionomia. L'ascolto, come capacità comunicativa, rivolto a testi, oggetti, gesti, storia dell'altro, elementi naturali; la pratica autobiografica in classe, allo scopo di potenziare e intenzionare l'intrinseca natura auto-trasformativa della narrazione autobiografica; l'analisi dei testi letterari, la comprensione di concetti e teorie, le attività di orientamento e ri-orientamento scolastico, gli interventi inerenti il metodo di studio, i progetti riguardanti il disagio scolastico; le forme del pensiero simbolico, per entrare in contatto con l'intera capacità di pensiero; le scritture creative, la lettura ad alta voce, gli esercizi ludobiografici, le pratiche di trascendimento dell'io, per dare spazio all'immaginazione a scuola... Si tratta di esercizi che possono essere adatti a ogni ordine di scuola, e ne vengono indicati modalità, tempi e strumenti, in un caleidoscopio di voci di "praticanti" adolescenti, di poeti, di scrittori, di filosofi e di pedagogisti."

Questo è un libro da fare, non da leggere. È un'esperienza. Contiene trentatré Esercizi (da eseguire prevalentemente in coppia) per imparare a osservare il mondo che ci circonda, ad ascoltare le persone che ci parlano, a leggere testi di vario tipo (giornali, memorie, filmati, fotografie) con attenzione critica. Certo, dire 'osservare', 'ascoltare', 'leggere dei testi' è facile. Poi ci si trova di fronte a persone, situazioni sociali, libri, giornali. E non si sa come farlo. Questo libro insegna il come. L'Autore, sociologo con una forte impronta storica e antropologica e una grande esperienza di ricerca sul campo, ha pensato il testo come uno strumento di autoapprendimento e riflessione per chiunque voglia migliorare la propria capacità di interpretare il mondo che lo circonda. Attraverso gli Esercizi e tre brevi saggi, il libro insegna delle pratiche dalle quali ognuno potrà far nascere un metodo applicabile nella propria vita professionale e dà degli spunti critici per leggere in modo diverso - più attento, più approfondito, più completo - la quotidianità. Il libro è rivolto in particolare a chi analizza le situazioni sociali - studenti e studiosi di sociologia, antropologia, storia, urbanistica - a chi lavora con le persone - assistenti sociali, educatori, infermieri, medici, sacerdoti - a chi usa l'osservazione e il colloquio come strumento professionale - giornalisti, investigatori, psicologi, psicoanalisti, psichiatri, giudici.

940.2.1

292.1.21

Il volume presenta una serie di esercizi di comprensione per mettere a fuoco l'intreccio di problemi, di contraddizioni e di interessi che ostacolano, incrinano o addirittura minano la fecondità dell'incontro con l'altro (individuo, stato, cultura). Non senza domandarsi che cosa rimane ancora dell'identità in un mondo sempre più confrontato con la fluidità dei confini. E quindi cosa rimane dell'alterità, e del suo mistero, in un mondo sempre più minacciato dalla volontà di mettere a frutto ogni suo spazio, ogni sua risorsa, ogni sua esoticità.

La leadership, così come la conosciamo, è giunta al capolinea. Il leader del prossimo futuro sarà una persona capace di creare un sistema culturale e di valori basato sul dialogo, sulla collaborazione, sulla competenza e sulla fiducia. Il compito principale dei nuovi leader non sarà quello di farsi seguire, ma, al contrario, quello di sviluppare altri leader. Ci troviamo oramai in un particolare momento storico dove la piramide del potere si è rovesciata, e siamo convinti che i leader debbano rendere conto delle loro azioni a collaboratori sempre più scolarizzati e competenti, che li legittimeranno o meno a rimanere nella propria posizione. Il libro intende contribuire a questa nuova rivoluzione industriale e culturale fornendo una risposta concreta alla richiesta sempre più pressante delle aziende di incontrare leader che, oltre ad avere pensiero prospettico, sappiano collaborare, coinvolgere ed emozionare le persone.

1130.316

“È come fare la piadina”, sostengono le autrici di questo volume: “Senza farina, niente piadina, senza quest'arte, la scuola è su Marte!”. Ascolto attivo, mediazione creativa, un tocco di umorismo: ecco gli ingredienti che oggi permettono a ragazzi e insegnanti di comunicare fra loro in modo non superficiale e soporifero, di trasformare gli attriti e le difficoltà in occasioni di crescita e di conoscenza e di mettere in atto leadership che promuovono l'intelligenza collettiva. Sono questi gli ingredienti presenti e necessari in ogni scuola ad alto tasso di apprendimento. Le due autrici, con generosità, sapienza e allegria, restituiscono a piene mani in questo libro un insieme di strumenti messo a punto nel corso di una lunga esperienza professionale nel mondo della scuola e in quello extrascolastico. Una vera e propria arte, che va acquisita e praticata, poiché mediare le differenze e risolvere i conflitti e le tensioni che nascono tra i ragazzi e tra loro e gli educatori è una condizione essenziale e preliminare a qualsiasi discorso didattico, ed estremamente utile per la società e nella formazione delle future classi dirigenti.

Che fare, se il mondo si avvicina alla catastrofe? Continuare a fare quello che abbiamo sempre fatto, come se niente fosse, civilmente, educatamente, lasciandoci inghiottire, senza mettere in crisi e rivedere i presupposti? Opporci strenuamente e tentare di risalire la china, pronti a mettere pezze per tappare le falle ovunque si aprano? Oppure, apprendere dalla catastrofe, lasciarsi "spiazzare", predisporre a un approccio diverso. È il suggerimento di Enrico Euli, formatore alla nonviolenza e docente all'Università di Cagliari, che ci invita a guardare la catastrofe in faccia e risalire fino alle nostre premesse più profonde, per trasformarle insieme ai nostri stili di vita e al nostro modo di concepire l'educazione, la civiltà, lo sviluppo, la politica, le relazioni con gli altri.

1130.295

[Copyright: d0cc0a5d71870f3b3b91f5501e4e6b56](https://www.online-library.com/arte-di-ascoltare-e-mondi-possibili-come-si-esce-dalle-cornici-di-cui-siamo-parte/)